

# I VENERDI' DEL FISCO

**Il controllo formale della dichiarazione  
ai sensi dell'art. 36-ter DPR 600/1973**

# Sommario

1. *Il controllo formale 36 ter: oggetto e limiti*
2. *I documenti oggetto di controllo: regole generali*
3. *Il controllo delle ritenute di acconto: cassa o competenza*
4. *Il controllo dei contributi previdenziali: contributi non comunicati*
5. *I bonifici c.d. parlanti: circ. 43/E del 2016*

# Il controllo formale 36-ter

## Oggetto e limiti del controllo

Gli Uffici procedono al controllo formale delle dichiarazioni sulla base di criteri selettivi fissati tenendo conto di specifiche analisi del rischio di evasione e delle capacità operative degli Uffici

*Art. 36-ter comma 1 DPR 600/1973*



# Il controllo formale 36-ter

## Oggetto e limiti del controllo

Senza pregiudizio dell'azione accertatrice a norma degli art. 37 e ss., gli Uffici possono escludere o rideterminare:

- **Ritenute d'acconto**
- **Deduzioni**
- **Detrazioni e crediti di imposta**

*Art. 36-ter comma 2 DPR 600/1973*

# Il controllo formale 36-ter

## Oggetto e limiti del controllo

La non spettanza di crediti, detrazioni, deduzioni e ritenute è determinata sulla base:

- **Dati comunicati da terzi soggetti**  
(es. Sostituti, Banche, Enti previdenziali ecc.)
- **Dati delle dichiarazioni**
- **Documenti richiesti ai contribuenti**

*Art. 36-ter comma 2 DPR 600/1973*

# Il controllo formale 36-ter

## Oggetto e limiti del controllo

**Dichiarazione precompilata senza modifiche** (Da chiunque presentata)

Il controllo formale non si effettua sui:

- dati comunicati da soggetti terzi (diversi dalle CU)

*Art. 5 comma 1 D.lgs. 175/2014*

# Il controllo formale 36-ter

## Oggetto e limiti del controllo

**Dichiarazione precompilata con modifiche** (contribuente)

Il controllo formale si effettua sui:

- dati comunicati da soggetti terzi modificati
- documenti che hanno determinato la modifica dei dati

*Art. 5 comma 2 D.lgs. 175/2014*

# Il controllo formale 36-ter

## Oggetto e limiti del controllo

**Dichiarazione precompilata con modifiche** (CAF - Professionisti)

Il controllo formale si effettua sui:

- dati comunicati da soggetti terzi anche non modificati (eccetto spese sanitarie)
- documenti delle spese sanitarie non indicate in precompilata

*Art. 5 comma 3 D.lgs. 175/2014*

# I DOCUMENTI DA CONTROLLARE

## REGOLE GENERALI

L'Agenzia delle Entrate non richiede documenti relativi ad informazioni disponibili nell'anagrafe tributaria o a dati trasmessi da soggetti terzi, salvo che la richiesta non riguardi la verifica dei requisiti soggettivi

*Art. 36 comma 3-bis DPR 600/1973 – art. 6 comma 4 L. 212/2000*

# I DOCUMENTI DA CONTROLLARE

## REGOLE GENERALI

**Informazione del contribuente** (art. 5 L. 212/2000)

L'Agenzia delle Entrate porta a conoscenza i **presupposti** per usufruire delle **agevolazioni**, ivi **compresi i documenti** da conservare, tramite *circolari, risoluzioni e guide* pubblicate sul proprio sito internet

# I DOCUMENTI DA CONTROLLARE

## REGOLE GENERALI

Ogni anno sono riepilogati in una circolare o in una guida operativa tutti i documenti da acquisire per il visto di conformità

Anno di imposta	Circolari/Guida
2021	Circolari 24 e 28 del 2022
2022	Circolari 14, 15 e 17 del 2023
2023	Guida a tutte le agevolazioni 2024
2024	Guida a tutte le agevolazioni 2025

# I DOCUMENTI DA CONTROLLARE

## REGOLE GENERALI

Estratto circolare 14/2023 per interessi passivi

*Documentazione da controllare e conservare*

Tipologia	Documenti
Mutui contratti per l'acquisto dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale	<ul style="list-style-type: none"><li>- Ricevute quietanzate o certificazione annuale della banca relative alle rate di mutuo pagate nel 2022 o estratto conto bancario o postale</li><li>- Contratto di mutuo dal quale deve risultare che il finanziamento è stato concesso per l'acquisto dell'immobile (o dell'ulteriore quota) che è stato o sarà adibito ad abitazione principale</li><li>- Contratto di acquisto dell'immobile per verificare sia i vincoli temporali previsti sia l'importo (spesa sostenuta per l'acquisto) riportato sull'atto che, se pur maggiorato di eventuali oneri correlati all'acquisto, risultasse inferiore al capitale erogato, renderà necessario il riproporzionamento degli interessi alla minore spesa sostenuta</li><li>- Idonea documentazione degli oneri accessori all'acquisto sostenuti (anche in caso di riparametrazione degli interessi)</li><li>- Autocertificazione che attesti che l'immobile acquistato è stato adibito ad abitazione principale nei termini previsti dalla norma e che tale condizione sussista anche nel 2022. Ove mancante nel contratto di mutuo, l'autocertificazione deve contenere la motivazione per la quale lo stesso è stato contratto</li></ul>

# I DOCUMENTI DA CONTROLLARE

## REGOLE GENERALI

**Principio di collaborazione** (art. 10 L. 212/2000)

Per un controllo più *efficace* ed *efficiente*:

- la documentazione prodotta deve essere completa
- l'Ufficio richiede integrazioni per le vie brevi, ove possibile, prima della comunicazione

# I DOCUMENTI DA CONTROLLARE

## REGOLE GENERALI

### **Completezza della documentazione:**

- Memoria esplicativa e file contenenti i conteggi nei casi più complessi
- Allegazione del pagamento tracciabile
- Annotazione sul documento di spesa del soggetto che ha sostenuto l'onere
- Traduzione documenti in lingua straniera

# CONTROLLO DELLE RITENUTE

## CASSA O COMPETENZA

**Le ritenute di acconto si scomputano:**

- Per *cassa* (regola generale)
- Per *competenza del reddito* a cui si riferiscono, se operate prima della dichiarazione dei redditi (facoltà)

*Art. 22 DPR 917/198 (TUIR)*

# CONTROLLO DELLE RITENUTE

## CASSA O COMPETENZA

**Facoltà** di scomputare le ritenute per competenza **non applicabile per coloro che dichiarano redditi per cassa:**

- Professionisti (sempre)
- Imprese in contabilità semplificata (salvo opzione per contabilità ordinaria o per quella di cui all'art. 18 c.5 DPR 600/1973)

# CONTROLLO DELLE RITENUTE

## CASSA O COMPETENZA

**In caso di errata applicazione delle regole** sull'imputazione del reddito e sullo scomputo delle ritenute è possibile presentare **dichiarazione integrativa** prima della notifica della comunicazione degli esiti del controllo ai sensi dell'art. 36-ter DPR 600/1973

# CONTROLLO DEI CONTRIBUTI

## CONTRIBUTI NON PRESENTI

Enti previdenziali obbligati a comunicare i contributi previdenziali, che entrano direttamente in precompilata.

### Casi critici:

- Contributi Enasarco (Agenti di commercio)
- Contributi versati a seguito di controlli
- Contributi versati per il collaboratore familiare

# CONTROLLO DEI CONTRIBUTI

## CONTRIBUTI NON PRESENTI

La Fondazione Enasarco non comunica in AT i contributi versati per l'Agente.

### **Documentazione da produrre:**

- Estratto conto on-line dei contributi versati
- Certificazione della casa mandante

**ATTENZIONE:** I contributi si scomputano per cassa, solo per la quota a carico dell'Agente

# CONTROLLO DEI CONTRIBUTI

## CONTRIBUTI NON PRESENTI

L'INPS non comunica i contributi versati a seguito di controlli (comunicazioni 36-bis – avvisi di addebito).

### **Documentazione da produrre:**

- Pagamenti effettuati
- Comunicazioni/avvisi pagati e memoria esplicativa

ATTENZIONE: si scomputa la sola quota capitale e non le maggiorazioni per ritardo

# CONTROLLO DEI CONTRIBUTI

## CONTRIBUTI NON PRESENTI

I contributi versati per i collaboratori familiari sono deducibili:

- Dall'imprenditore, se familiare a carico
- Dal familiare se applicata la rivalsa (necessaria attestazione dell'imprenditore)

ATTENZIONE: Non prevista rivalsa per contributi agricoli

# I BONIFICI C.D. PARLANTI

## CIRCOLARE 43/E DEL 2016

*ART. 1 D.M. 41/1998*

Il **pagamento** delle spese detraibili è disposto **mediante bonifico bancario** dal quale risulti la **causale** del versamento, il codice fiscale del **beneficiario** della detrazione ed il numero di partita IVA ovvero il codice fiscale del **soggetto a favore del quale il bonifico è effettuato**



# I BONIFICI C.D. PARLANTI

## CIRCOLARE 43/E DEL 2016

*ART. 4 D.M. 41/1998*

La detrazione **non è riconosciuta** in caso di **pagamenti eseguiti in modalità difformi** dal bonifico parlante, limitatamente a quest'ultimi

Il bonifico parlante è funzionale alla comunicazione dei dati in AT e all'applicazione della ritenuta da parte di Banche/Poste.

# I BONIFICI C.D. PARLANTI

## CIRCOLARE 43/E DEL 2016

Se bonifico non parlante e non ripetibile,  
**la circolare 43/E del 2016 ha ammesso la detrazione se:**

- Impresa rilascia dichiarazione sostitutiva di atto notorio di corretta contabilizzazione dei corrispettivi incassati
- Dichiarazione esibita a CAF/professionista al momento della dichiarazione o all'Agenzia, in sede di controllo

# I BONIFICI C.D. PARLANTI

## CIRCOLARE 43/E DEL 2016

**Attenzione la detrazione non spetta se:**

- Dichiarazione sostitutiva è “postuma” ovvero fatta al momento del controllo
- l'Amministrazione finanziaria verifica che il comportamento risulta posto in essere al fine di eludere il rispetto della normativa relativa all'applicazione della ritenuta.

**Grazie per l'attenzione**

